

# **LE SOCIETÀ ITALIANE DEL SETTORE ENERGIA**

**Analisi dei bilanci 2014-2019**

Rassegna Stampa

**Dal 30/11 al 5/12/2020**

## Elenco articoli

<b>30 novembre</b>	<b>Lunedì</b>	
-	-	Ansa
-	-	Corriere di Como
-	-	Corriere Quotidiano
-	-	La Presse
-	-	IlMessaggero.it
-	-	Qui Finanza
-	-	Quotidiano Energia
-	-	Radiocor
-	-	Repubblica.it
-	-	Staffetta Quotidiana
-	-	Teleborsa
-	-	Utilitalia
<b>1 dicembre</b>	<b>Martedì</b>	
-	-	Corriere della Sera
-	-	Energia Oltre
-	-	Key4Biz
-	-	Start Magazine
<b>5 dicembre</b>	<b>Sabato</b>	
-	-	Milano Finanza

N.d.R.: la presente raccolta costituisce una **selezione** degli articoli pubblicati sui quotidiani nazionali e locali, incluse versioni on line e sui principali siti informativi. Non sono ricompresi: Radio-TV e notiziari web minori.

## Energia: utili in calo per società in 2019, pesa transizione

Enel prima in Italia per fatturato

(ANSA) - ROMA, 30 NOV - Congiuntura e transizione verso il low carbon influiscono sui conti delle società del settore energetico che nel 2019 hanno chiuso i conti con fatturato ed utili in calo. E' questa la principale linea di tendenza che emerge dall'ultima edizione del "Rapporto sui bilanci delle Società dell'energia in Italia" realizzato dal Centro Studi **CoMar** che analizza le imprese, di diritto Italiano, che producono, distribuiscono e vendono sia elettricità e gas, che petroli e carburanti.

Complessivamente le aziende italiane del settore hanno registrato 290,1 miliardi di fatturato, in calo dello 0,54% rispetto al 2018, 26,1 miliardi di utili (-6,56%) e 161,6 di debiti (+ 10,6%). in crescita il numero dei dipendenti, 185.600 (+ 1,4%). Sale il fatturato per dipendente a 1.594.000 euro nel 2019, in aumento rispetto ai 1.564.000 del 2018.

Tra le diverse aziende Enel riguadagna il primo posto per fatturato, superando Eni. Secondo il Rapporto inoltre, le società con il migliore rapporto "margine operativo netto su fatturato" sono Snam, Terna, 2I Reti Gas, Italgas; quelle con il migliore rapporto "fatturato per dipendente" risultano, Alpha Trading, GSE Gestore Servizi Energetici, Edelweiss Energy Holding. (ANSA).

## Energia: utili in calo per società in 2019, pesa transizione



(ANSA) – ROMA, 30 NOV – Congiuntura e transizione verso il low carbon influiscono sui conti delle società del settore energetico che nel 2019 hanno chiuso i conti con fatturato ed utili in calo. E' questa la principale linea di tendenza che emerge dall'ultima edizione del "Rapporto sui bilanci delle Società dell'energia in Italia" realizzato dal Centro Studi **CoMar** che analizza le imprese, di diritto Italiano, che producono, distribuiscono e vendono sia elettricità e gas, che petroli e carburanti. Complessivamente le aziende italiane del settore hanno registrato 290,1 miliardi di fatturato, in calo dello 0,54% rispetto al 2018, 26,1 miliardi di utili (-6,56%) e 161,6 di debiti (+ 10,6%). in crescita il numero dei dipendenti, 185.600 (+ 1,4%). Sale il fatturato per dipendente a 1.594.000 euro nel 2019, in aumento rispetto ai 1.564.000 del 2018. Tra le diverse aziende Enel riguadagna il primo posto per fatturato, superando Eni. Secondo il Rapporto inoltre, le società con il migliore rapporto "margine operativo netto su fatturato" sono Snam, Terna, 2I Reti Gas, Italgas; quelle con il migliore rapporto "fatturato per dipendente" risultano, Alpha Trading, GSE Gestore Servizi Energetici, Edelweiss Energy Holding. (ANSA).

# Energia: utili in calo per società in 2019, pesa transizione

📅 30 Novembre 2020



(ANSA) – ROMA, 30 NOV – Congiuntura e transizione verso il low carbon influiscono sui conti delle società del settore energetico che nel 2019 hanno chiuso i conti con fatturato ed utili in calo. E' questa la principale linea di tendenza che emerge dall'ultima edizione del "Rapporto sui bilanci delle Società dell'energia in Italia" realizzato dal Centro Studi **CoMar** che analizza le imprese, di diritto Italiano, che /> producono, distribuiscono e vendono sia elettricità e gas, che petroli e carburanti.

Complessivamente le aziende italiane del settore hanno registrato 290,1 miliardi di fatturato, in calo dello 0,54% rispetto al 2018, 26,1 miliardi di utili (-6,56%) e 161,6 di debiti (+ 10,6%). in crescita il numero dei dipendenti, 185.600 (+ 1,4%). Sale il fatturato per dipendente a 1.594.000 euro nel 2019, in aumento rispetto ai 1.564.000 del 2018.

Tra le diverse aziende Enel riguadagna il primo posto per fatturato, superando Eni. Secondo il Rapporto inoltre, le società con il migliore rapporto "margine operativo netto su fatturato" sono Snam, Terna, 2I Reti Gas, Italgas; quelle con il migliore rapporto "fatturato per dipendente" risultano, Alpha Trading, GSE Gestore Servizi Energetici, Edelweiss Energy Holding. (ANSA).

**-Energia, Rapporto CoMar a fine 2019 fatturato e utili in calo, aumentano debiti e dipendenti**

Roma, 30 nov. (LaPresse) - La pandemia colpirà nel 2020 un settore, quello dell'energia, che a fine 2019 già mostrava fragilità per il rallentamento del ciclo congiunturale e per gli impegni di una non facile transizione verso un'economia low carbon. Alcuni dei principali parametri del comparto virano in negativo: tra il 2019 ed il 2018, nel suo insieme, diminuiscono il fatturato (- 0,54%) e gli utili (- 6,56%), mentre aumentano i debiti (+ 10,6%); in crescita il numero dei dipendenti (+ 1,4%). I risultati positivi conseguiti nel 2017 e nel 2018 consentono disponibilità finanziarie tali da poter affrontare le prossime sfide.

E' quanto si evidenzia nel tradizionale "Rapporto sui bilanci delle Società dell'energia in Italia" realizzato dal Centro Studi CoMar che ha analizzato le imprese, di diritto italiano, che producono, distribuiscono e vendono sia elettricità e gas, che petroli e carburanti. Giunto alla quinta edizione, lo studio confronta l'andamento sia anno su anno che nei sei del periodo tra il 2014 ed il 2019.

red/kat

301453 Nov 2020

**LPN-Energia, Rapporto CoMar a fine 2019 fatturato e utili in calo, aumentano debiti e dipendenti-2-**

Roma, 30 nov. (LaPresse) - Dal rapporto emerge che il fatturato complessivo è stato di 290,1 miliardi di euro; in diminuzione di 1,6 miliardi (- 0,54%) rispetto ai 291,7 del 2018; e in diminuzione del 5,1% anche rispetto alla vetta dei 306,9 miliardi toccati nel 2014;

Il margine operativo netto è stato di 26,1 miliardi di euro; anche qui in diminuzione, del 6,56%, equivalenti a oltre 1,8 miliardi, sui 28 miliardi del 2018; ma in notevole aumento, del 12,5%, rispetto ai 23,2 miliardi del 2014; l'andamento dei suddetti valori ha determinato il rapporto tra margine operativo netto e fatturato, in calo dal 9,6% del 2018 al 9% del 2019; un dato, comunque, ben superiore a quel 7% - 8% che si registrava negli anni precedenti;

i debiti finanziari, tra il 2018 e il 2019, si sono incrementati del 10,6%, crescendo di 15,5 miliardi (oltre 25 miliardi solo nell'ultimo biennio), da 146,3 a 161,6 miliardi di euro; e lo stock complessivo del 2019 è in aumento del 19,85% sui 138,7 del 2014;

il rapporto tra debiti finanziari e fatturato è stato del 55,7% nel 2019, ormai stabilmente superiore al 50%, mentre prima del 2015 non superava il 45%;

gli addetti delle Società considerate sono aumentati di 2.160 unità, dai 182.987 del 2018 ai 185.597 di fine 2019 (+1,4%); e di oltre 15.000 unità (+8,9%), rispetto ai 170.463 del 2014;

il fatturato per dipendente è stato di 1.564.000 euro nel 2019, in aumento rispetto ai 1.594.000 del 2018 e comunque inferiore sui 1.801.000 del 2014; le società dell'energia quotate sono 16.

red/kat

301453 Nov 2020

**LPN-Energia, Rapporto CoMar a fine 2019 fatturato e utili in calo, aumentano debiti e dipendenti-3-**

Roma, 30 nov. (LaPresse) - Per quanto riguarda le classifiche delle singole aziende, sempre con riferimento ai bilanci 2019, dal rapporto emerge che Enel riguadagna il primo posto per fatturato, superando Eni; nei primi dieci posti per fatturato, vi sono 7 società con il primo azionista italiano e 3 Società, sempre di diritto italiano, ma controllate da holding estera; delle prime 10 nazionali, 8 sono a controllo pubblico; le maggiori Società Italiane dell'energia controllate da holding estera sono Edison, Esso Italiana, Kuwait Petroleum Italia, Isab, Sonatrach Raffineria Italiana, Engie Italia, Tamoil Italia.

Emerge inoltre che le Società con il migliore rapporto "mon su fatturato" sono Snam, Terna, 2I Reti Gas, Italgas; le Società con il migliore rapporto "fatturato per dipendente" risultano, Alpha Trading, GSE Gestore Servizi Energetici, Edelweiss Energy Holding.

le Società con il migliore rapporto "debiti finanziari su fatturato" sono Edelweiss Energy Holding, Ultragas

CM, Shell Energy Italia.

Le Società del settore sono chiamate ad operare in un quadro generale particolarmente complesso. Già a fine 2019, la domanda di energia primaria era scesa dell'1,3%, nonostante una leggera crescita del pil (0,3%), segnando un nuovo disallineamento tra andamento dell'economia e consumi di energia, con l'indice d'intensità energetica (tep/mio eur) tornato a calare dopo il momentaneo aumento del 2018.

La narrazione pubblica non corrisponde alla realtà con cui le aziende dell'energia devono confrontarsi quotidianamente. Gli ambiziosi, necessari obiettivi dei Piani strategici europei e nazionali si misurano con un disegno attuale di mercato superato e frutto delle "liberalizzazioni" di trent'anni fa, centralizzato su grandi impianti programmabili. Gli operatori si devono muovere considerando assetti di governance e procedure autorizzative complesse, sostanziale blocco delle gare gas, competizione tra fonti, ipotizzati sostegni a futuri investimenti verdi ed attuali incentivi, oneri di sistema e morosità, fine della tutela non sufficientemente determinato, opposizioni locali ("nimby") e inerzie burocratiche ("nimto"), capacity market, progressi nei sistemi di accumulo; e, questo, programmando investimenti di respiro almeno ventennale, all'insegna della sostenibilità.

red/kat

301453 Nov 2020



## Energia, Covid colpisce settore già debole: nel 2019 giù fatturato e utili



(Teleborsa) - Tra il 2018 e 2019 il **settore energetico italiano** ha avuto un **calo del fatturato dello 0,54%** e **degli utili del 6,56%**, avendo contestualmente visto **aumentare i debiti (+10,6%)**. La pandemia sta quindi colpendo un settore che già a fine 2019 mostrava fragilità per il **rallentamento del ciclo congiunturale** e per gli impegni di

una non facile transizione verso un'**economia low carbon**. È quanto emerge nel tradizionale "Rapporto sui bilanci delle Società dell'energia in Italia" realizzato dal **Centro Studi CoMar**, che ha analizzato le imprese che producono, distribuiscono e vendono sia elettricità e gas, che petroli e carburanti.

Giunto alla quinta edizione, lo studio fa emergere che il fatturato complessivo è stato di 290,1 miliardi di euro nel 2019, in diminuzione di 1,6 miliardi (-0,54%) rispetto ai 291,7 del 2018. In diminuzione del 5,1% rispetto alla vetta dei 306,9 miliardi toccati nel 2014. Il **marginale operativo netto** è stato di **26,1 miliardi di euro**; anche qui in diminuzione, del 6,56%, equivalenti a oltre 1,8 miliardi, sui 28 miliardi del 2018; ma in notevole aumento, del 12,5%, rispetto ai 23,2 miliardi del 2014. L'andamento dei suddetti valori ha determinato il rapporto tra margine operativo netto e fatturato, in calo dal 9,6% del 2018 al 9% del 2019; un dato, comunque, ben superiore a quel 7% - 8% che si registrava negli anni precedenti.

I **debiti finanziari**, tra il 2018 e il 2019, si sono **incrementati del 10,6%**, **crescendo di 15,5 miliardi** (oltre 25 miliardi solo nell'ultimo biennio), da 146,3 a 161,6 miliardi di euro, mentre il rapporto tra debiti finanziari e fatturato è stato del 55,7% nel 2019, **mai stabilmente superiore al 50%**, mentre prima del 2015 non superava il 45%.

Gli **addetti** delle società considerate sono **aumentati di 2.160 unità**, dai 182.987 del 2018 ai 185.597 di fine 2019 (**+1,4%**); e di oltre 15.000 unità (+8,9%), rispetto ai 170.463 del 2014. Il **fatturato per dipendente è stato di 1.564.000 euro nel 2019**, in aumento rispetto ai 1.594.000 del 2018 e comunque inferiore sui 1.801.000 del 2014;

Il Centro Studi **CoMar** ha anche analizzato numeri e performance delle prime del settore, tra cui ci sono **16 realtà quotate**. Nel 2019, **Enel ha riguadagnato il primo posto** per fatturato, **superando Eni**. Nei primi dieci posti per fatturato, ci sono **7 società** con il primo azionista italiano e 3 società, sempre di diritto italiano, ma controllate da **holding estera**. Delle prime 10 nazionali, 8 sono a controllo pubblico, mentre le maggiori società italiane dell'energia controllate da holding estera sono **Edison, Esso Italiana, Kuwait Petroleum Italia, Isab, Sonatrach Raffineria Italiana, Engie Italia, Tamoil Italia**.

Le società con il migliore rapporto "MON su fatturato" sono **Snam, Terna, 2I Reti Gas, Italgas**. Le società con il migliore rapporto "fatturato per dipendente" risultano Alpha Trading, GSE Gestore Servizi Energetici, Edelweiss Energy Holding, mentre le società con il migliore rapporto "debiti finanziari su fatturato" sono Edelweiss Energy Holding, Ultragas CM, Shell Energy Italia.



## Energia, Covid colpisce settore già debole: nel 2019 giù fatturato e utili

30 Novembre 2020

(Teleborsa) – Tra il 2018 e 2019 il settore energetico italiano ha avuto un calo del fatturato dello 0,54% e degli utili del 6,56%, avendo contestualmente visto aumentare i debiti (+10,6%). La pandemia sta quindi colpendo un settore che già a fine 2019 mostrava fragilità per il rallentamento del ciclo congiunturale e per gli impegni di una non facile transizione verso un'economia low carbon. È quanto emerge nel tradizionale "Rapporto sui bilanci delle Società dell'energia in Italia" realizzato dal Centro Studi **CoMar** che ha analizzato le imprese che producono, distribuiscono e vendono sia elettricità e gas, che petroli e carburanti.

Giunto alla quinta edizione, lo studio fa emergere che il fatturato complessivo è stato di 290,1 miliardi di euro nel 2019, in diminuzione di 1,6 miliardi (-0,54%) rispetto ai 291,7 del 2018. In diminuzione del 5,1% rispetto alla vetta dei 306,9 miliardi toccati nel 2014. Il margine operativo netto è stato di 26,1 miliardi di euro; anche qui in diminuzione, del 6,56%, equivalenti a oltre 1,8 miliardi, sui 28 miliardi del 2018; ma in notevole aumento, del 12,5%, rispetto ai 23,2 miliardi del 2014. L'andamento dei suddetti valori ha determinato il rapporto tra margine operativo netto e fatturato, in calo dal 9,6% del 2018 al 9% del 2019; un dato, comunque, ben superiore a quel 7% - 8% che si registrava negli anni precedenti.

I debiti finanziari, tra il 2018 e il 2019, si sono incrementati del 10,6%, crescendo di 15,5 miliardi (oltre 25 miliardi solo nell'ultimo biennio), da 146,3 a 161,6 miliardi di euro, mentre il rapporto tra debiti finanziari e fatturato è stato del 55,7% nel 2019, ormai stabilmente superiore al 50%, mentre prima del 2015 non superava il 45%.

Gli addetti delle società considerate sono aumentati di 2.160 unità, dai 182.987 del 2018 ai 185.597 di fine 2019 (+1,4%); e di oltre 15.000 unità (+8,9%), rispetto ai 170.463 del 2014. Il fatturato per dipendente è stato di 1.564.000 euro nel 2019, in aumento rispetto ai 1.594.000 del 2018 e comunque inferiore sui 1.801.000 del 2014;

Il Centro Studi **CoMar** ha anche analizzato numeri e performance delle prime del settore, tra cui ci sono 16 realtà quotate. Nel 2019, **Enel ha riguadagnato il primo posto** per fatturato, superando **Eni**. Nei primi dieci posti per fatturato, ci sono 7 società con il primo azionista italiano e 3 società, sempre di diritto italiano, ma controllate da holding estera. Delle prime 10 nazionali, 8 sono a controllo pubblico, mentre le maggiori società italiane dell'energia controllate da holding estera sono Edison, Esso Italiana, Kuwait Petroleum Italia, Isab, Sonatrach Raffineria Italiana, Engie Italia, Tamoil Italia.

Le società con il migliore rapporto "MON su fatturato" sono **Snam, Terna, 2I Reti Gas, Italgas**. Le società con il migliore rapporto "fatturato per dipendente" risultano **Alpha Trading, GSE Gestore Servizi Energetici, Edelweiss Energy Holding**, mentre le società con il migliore rapporto "debiti finanziari su fatturato" sono **Edelweiss Energy Holding, Ultragas CM, Shell Energy Italia**.

## Società energetiche: “La pandemia colpisce un settore già fragile”

**Lo studio **CoMar**: nel 2019 scesi fatturato (-0,54%) e utili (-6,56%), debito in aumento (+10,6%). La classifica dei bilanci**

Gli ambiziosi obiettivi delle strategie europee e nazionali si scontrano con “un disegno di mercato superato e frutto delle liberalizzazioni di 30 anni fa, centralizzato su grandi impianti programmabili”, mentre gli operatori si devono muovere “considerando assetti di governance e procedure autorizzative complesse, sostanziale blocco delle gare gas, competizione tra fonti, ipotizzati sostegni a futuri investimenti verdi e attuali incentivi, oneri di sistema e morosità, fine della tutela non sufficientemente determinata, opposizioni locali e inerzie burocratiche, capacity market, progressi nei sistemi di accumulo”. Il tutto “programmando investimenti di respiro almeno ventennale all’insegna della sostenibilità”. È il quadro “particolarmente complesso” dell’industria energetica italiana tracciato dal “Rapporto annuale sui bilanci delle società dell’energia in Italia” del Centro Studi **CoMar**, secondo cui nel 2020 “la pandemia colpirà un settore che a fine 2019 già mostrava fragilità per il rallentamento del ciclo congiunturale e per gli impegni di una non facile transizione verso un’economia low-carbon”, nonché per una domanda di

energia primaria scesa dell’1,3% nonostante la crescita del Pil (+0,3%).

In base al rapporto, giunto alla quinta edizione, i principali parametri del comparto hanno già virato in negativo. Tra il 2019 e il 2018 si registra infatti un calo del fatturato (-0,54%) e degli utili (-6,56%) e un parallelo aumento dei debiti (+10,6%). “Fortunatamente, i risultati positivi conseguiti dal settore nel 2017 e 2018 consentono disponibilità finanziarie tali da poter affrontare le prossime sfide”, rileva **CoMar**.

L’insieme delle imprese di diritto italiano che producono, distribuiscono e vendono elettricità, gas, petrolio e carburanti (di cui 16 quotate) ha registrato nel 2019 un margine operativo netto di 26,1 miliardi di euro (-6,56% sul 2018 ma +12,5% sul 2014) e un fatturato di 290,1 mld € (-0,54% sul 2018 e -5,1% rispetto al picco di 306,9 mld € del 2014), con un rapporto tra i due valori calato dal 9,6% del 2018 al 9% del 2019 (comunque superiore al 7-8% degli anni precedenti).

I debiti finanziari delle società dell’energia sono cresciuti tra il 2018 e il 2019 del 10,6%, da 146,3 a 161,6 mld €, con uno

stock complessivo risultato l’anno scorso più alto del 19,85% dei 138,7 mld € del 2014. Ne consegue che il rapporto tra debiti finanziari e fatturato si è attestato nel 2019 al 55,7%, ormai stabilmente superiore al 50% (prima del 2015 non superava il 45%).

Il negativo andamento degli indicatori economici non ha tuttavia impedito una crescita degli addetti delle società considerate, saliti dai 182.987 del 2018 ai 185.597 di fine 2019 (+1,4% o 2.160 unità). Gli addetti sono aumentati di oltre 15.000 unità (+8,9%) nel raffronto con il 2014, quando però il fatturato per dipendente era di oltre 1,8 mln € contro gli 1,56 mln € del 2019.

Venendo alla classifica dei bilanci 2019 delle singole aziende, **CoMar** assegna il primo posto all’Enel (che ha superato Eni) e rileva che nei primi 10 posti vi sono 7 società con il maggiore azionista italiano. Delle prime 10 società nazionali, 8 sono a controllo pubblico; le principali a controllo estero sono Edison, Esso Italiana, Kupit, Isab, Sonatrach Raffineria Italiana, Engie Italia e Tamoil Italia.

Infine, il migliore rapporto tra Mon e fatturato è appannaggio di Snam, Terna, 2I Reti Gas e Italgas, mentre nella graduatoria del fatturato per dipendente svettano Alpha Trading, Gse ed Edelweiss Energy Holding. Quest’ultima, assieme a Ultragas CM e Shell Energy Italia, mostra il migliore rapporto tra debiti finanziari e fatturato.

30 novembre 2020 - Radiocor

## ENERGIA: FATTURATO 2019 AZIENDE ITALIANE STABILE A 290 MLD, MARGINI NETTI A 26 MLD

E' quanto evidenziato dal Centro Studi **CoMar** (Il Sole 24 Ore Radiocor Plus) - Milano, 30 nov - La pandemia nel 2020 ha colpito il settore energetico che "a fine 2019 gia' mostrava fragilita' per il rallentamento del ciclo congiunturale e per gli impegni di una non facile transizione verso un'economia low carbon". E' quanto si evidenzia nel tradizionale 'Rapporto sui bilanci delle Societa' dell'energia in Italia' realizzato dal Centro Studi **CoMar**, che ha analizzato le imprese, di diritto italiano, che producono, distribuiscono e vendono sia elettricita' e gas, che petroli e carburanti. Giunto alla quinta edizione, lo studio confronta l'andamento sia anno su anno che nei sei del periodo tra il 2014 ed il 2019.

Alcuni dei principali parametri del comparto virano in negativo: tra il 2019 ed il 2018, nel suo insieme, diminuiscono il fatturato (-0,54%) e gli utili (-6,56%), mentre aumentano i debiti (+ 10,6%); in crescita il numero dei dipendenti (+1,4%). Fortunatamente, i risultati positivi conseguiti nel 2017 e nel 2018 consentono disponibilita' finanziarie tali da poter affrontare le prossime sfide.

Dal Rapporto emerge in particolare che il fatturato complessivo e' stato di 290,1 miliardi, in calo dello 0,5% sul 2018 e del 5,1% rispetto al record dei 306,9 miliardi toccati nel 2014; Il margine operativo netto e' stato di 26,1 miliardi anche qui in diminuzione, del 6,56%, equivalenti a oltre 1,8 miliardi, sui 28 miliardi del 2018; ma in notevole aumento, del 12,5%, rispetto ai 23,2 miliardi del 2014.

Per quanto riguarda le classifiche delle singole aziende, sempre con riferimento ai bilanci 2019, Enel riguadagna il primo posto per fatturato, superando Eni; nei primi dieci posti per fatturato, vi sono sette societa' con il primo azionista italiano e tre societa', sempre di diritto italiano; le societa' con il migliore rapporto 'mon su fatturato' sono Snam, Terna, 2I Reti Gas, Italgas.

Com-Che

(RADIOCOR) 30-11-20 15:22:08 (0427)ENE,UTY 5 NNNN

### Titoli citati nella notizia

Nome	Prezzo Ultimo Contratto	Var %	Ora	Min oggi	Max oggi	Apertura
Snam	4,687	-0,34	11.56.58	4,673	4,731	4,73
Italgas	5,39	+0,19	11.54.54	5,355	5,43	5,40
Eni	8,418	+1,39	11.57.06	8,211	8,47	8,30
Enel	8,353	-0,20	11.57.04	8,35	8,459	8,453
Terna - Rete Elettrica Nazionale	6,30	+0,45	11.56.01	6,266	6,33	6,33

## Energia, effetto Covid: giù fatturato e utili



Il bilancio del Centro Studi **Comar**: “La pandemia ha colpito un settore già debole nel 2019”

Nell'ultimo biennio il **settore energetico italiano** ha avuto un **calo del fatturato dello 0,54%** e **degli utili del 6,56%**, avendo contestualmente visto **aumentare i debiti (+10,6%)**. La pandemia sta quindi colpendo un settore che già a fine 2019 mostrava fragilità per il **rallentamento del ciclo congiunturale** e per gli impegni di una non facile transizione verso un'**economia low carbon**.

È quanto emerge nel tradizionale “Rapporto sui bilanci delle società dell'energia in Italia” realizzato dal **Centro Studi CoMar**, che ha analizzato le imprese che producono, distribuiscono e vendono sia elettricità e gas, che petroli e carburanti. Giunto alla quinta edizione, lo studio fa emergere che il fatturato complessivo è stato di 290,1 miliardi di euro nel 2019, in diminuzione di 1,6 miliardi (-0,54%) rispetto ai 291,7 del 2018. In diminuzione del 5,1% rispetto alla vetta dei 306,9 miliardi toccati nel 2014.

Il **marginale operativo netto** è stato di **26,1 miliardi di euro**; anche qui in diminuzione, del 6,56%, equivalenti a oltre 1,8 miliardi, sui 28 miliardi del 2018; ma in notevole aumento, del 12,5%, rispetto ai 23,2 miliardi del 2014. L'andamento dei suddetti valori ha determinato il rapporto tra margine operativo netto e fatturato, in calo dal 9,6% del 2018 al 9% del 2019; un dato, comunque, ben superiore a quel 7% - 8% che si registrava negli anni precedenti. I **debiti finanziari**, tra il 2018 e il 2019, si sono **incrementati del 10,6%**, **crescendo di 15,5 miliardi** (oltre 25 miliardi solo nell'ultimo biennio), da 146,3 a 161,6 miliardi di euro, mentre il rapporto tra debiti finanziari e fatturato è stato del 55,7% nel 2019, ormai stabilmente superiore al 50%, mentre prima del 2015 non superava il 45%.

Gli **addetti** delle società considerate sono **aumentati di 2.160 unità**, dai 182.987 del 2018 ai 185.597 di fine 2019 (**+1,4%**); e di oltre 15.000 unità (**+8,9%**), rispetto ai 170.463 del 2014. Il **fatturato per dipendente è stato di 1.564.000 euro nel 2019**, in aumento rispetto ai 1.594.000 del 2018 e comunque inferiore sui 1.801.000 del 2014.

Il **Centro Studi CoMar** ha anche analizzato numeri e performance delle prime del settore, tra cui ci sono **16 realtà quotate**. Nel 2019, **Enel ha riguadagnato il primo posto** per fatturato, **superando Eni**. Nei primi dieci posti per fatturato, ci sono **7 società** con il primo azionista italiano e 3 società, sempre di diritto italiano, ma controllate da **holding estera**. Delle prime 10 nazionali, 8 sono a controllo pubblico, mentre le maggiori società italiane dell'energia controllate da holding estera sono **Edison, Esso Italiana, Kuwait Petroleum Italia, Isab, Sonatrach Raffineria Italiana, Engie Italia, Tamoil Italia**.

Le società con il migliore rapporto “**Mon su fatturato**” sono **Snam, Terna, 2I Reti Gas, Italgas**. Le società con il migliore rapporto “fatturato per dipendente” risultano **Alpha Trading, Gse** (Gestore Servizi Energetici), **Edelweiss Energy Holding**, mentre le società con il migliore rapporto “debiti finanziari su fatturato” sono Edelweiss Energy Holding, Ultragas CM, Shell Energy Italia.

## Utili e fatturato in calo ma crescono i dipendenti La fotografia **Comar** dell'energia nel 2019

La quinta edizione dello studio sui bilanci del periodo 2014-2019

La pandemia colpirà nel 2020 un settore che a fine 2019 già mostrava fragilità per il rallentamento del ciclo congiunturale e per gli impegni di una non facile transizione verso un'economia low carbon. Alcuni dei principali parametri del comparto virano in negativo: tra il 2019 ed il 2018, nel suo insieme, diminuiscono il fatturato (-0,54%) e gli utili (-6,56%), mentre aumentano i debiti (+10,6%); in crescita il numero dei dipendenti (+1,4%). D'altra parte, i risultati positivi conseguiti nel 2017 e nel 2018 consentono disponibilità finanziarie tali da poter affrontare le prossime sfide. È quanto emerge dal tradizionale "Rapporto sui bilanci delle Società dell'energia in Italia" realizzato dal Centro Studi **CoMar**, che ha analizzato le imprese, di diritto italiano, che producono, distribuiscono e vendono sia elettricità e gas, che petroli e carburanti. Giunto alla quinta edizione, lo studio confronta l'andamento sia anno su anno che nei sei del periodo tra il 2014 ed il 2019. Dal Rapporto emerge che: il fatturato complessivo è stato di 290,1 miliardi di euro; in diminuzione di 1,6 miliardi (- 0,54%) rispetto ai 291,7 del 2018; e in diminuzione del 5,1% anche rispetto alla vetta dei 306,9 miliardi toccati nel 2014; il margine operativo netto è stato di 26,1 miliardi di euro; anche qui in diminuzione, del 6,56%, equivalenti a oltre 1,8 miliardi, sui 28 miliardi del 2018; ma in notevole aumento, del 12,5%, rispetto ai 23,2 miliardi del 2014; l'andamento dei suddetti valori ha determinato il rapporto tra margine operativo netto e fatturato, in calo dal 9,6% del 2018 al 9% del 2019; un dato, comunque, ben superiore a quel 7% - 8% che si registrava negli anni precedenti; i debiti finanziari, tra il 2018 e il 2019, si sono incrementati del 10,6%, crescendo di 15,5 miliardi (oltre 25 miliardi solo nell'ultimo biennio), da 146,3 a 161,6 miliardi di euro; e lo stock complessivo del 2019 è in aumento del 19,85% sui 138,7 del 2014; il rapporto tra debiti finanziari e fatturato è stato del 55,7% nel 2019, ormai stabilmente superiore al 50%, mentre prima del 2015 non superava il 45%; gli addetti delle società considerate sono aumentati di 2.160 unità, dai 182.987 del 2018 ai 185.597 di fine 2019 (+1,4%); e di oltre 15.000 unità (+8,9%), rispetto ai 170.463 del 2014; il fatturato per dipendente è stato di 1.564.000 euro nel 2019, in aumento rispetto ai 1.594.000 del 2018 e comunque inferiore sui 1.801.000 del 2014; le società dell'energia quotate sono 16.

Per quanto riguarda le classifiche delle singole aziende, sempre con riferimento ai bilanci 2019: Enel riguadagna il primo posto per fatturato, superando Eni; nei primi dieci posti per fatturato, vi sono 7 Società con il primo azionista italiano e 3 società, sempre di diritto italiano, ma controllate da holding estera; delle prime 10 nazionali, 8 sono a controllo pubblico; le maggiori società italiane dell'energia controllate da holding estera sono Edison, Esso Italiana, Kuwait Petroleum Italia, Isab, Sonatrach Raffineria Italiana, Engie Italia, Tamoil Italia; le società con il migliore rapporto "mon su fatturato" sono Snam, Terna, 2I Reti Gas, Italgas; le società con il migliore rapporto "fatturato per dipendente" risultano, Alpha Trading, Gse, Edelweiss Energy Holding; le società con il migliore rapporto "debiti finanziari su fatturato" sono Edelweiss Energy Holding, Ultragas CM, Shell Energy Italia.

© Riproduzione riservata



## Energia, Covid colpisce settore già debole: nel 2019 giù fatturato e utili



(Teleborsa) - Tra il 2018 e 2019 il **settore energetico italiano** ha avuto un **calo del fatturato dello 0,54%** e **degli utili del 6,56%**, avendo contestualmente visto **aumentare i debiti (+10,6%)**. La pandemia sta quindi colpendo un settore che già a fine 2019 mostrava fragilità per il **rallentamento del ciclo congiunturale** e per gli impegni di

una non facile transizione verso un'**economia low carbon**. È quanto emerge nel tradizionale "Rapporto sui bilanci delle Società dell'energia in Italia" realizzato dal **Centro Studi CoMar**, che ha analizzato le imprese che producono, distribuiscono e vendono sia elettricità e gas, che petroli e carburanti.

Giunto alla quinta edizione, lo studio fa emergere che il fatturato complessivo è stato di 290,1 miliardi di euro nel 2019, in diminuzione di 1,6 miliardi (-0,54%) rispetto ai 291,7 del 2018. In diminuzione del 5,1% rispetto alla vetta dei 306,9 miliardi toccati nel 2014. Il **marginale operativo netto** è stato di **26,1 miliardi di euro**; anche qui in diminuzione, del 6,56%, equivalenti a oltre 1,8 miliardi, sui 28 miliardi del 2018; ma in notevole aumento, del 12,5%, rispetto ai 23,2 miliardi del 2014. L'andamento dei suddetti valori ha determinato il rapporto tra margine operativo netto e fatturato, in calo dal 9,6% del 2018 al 9% del 2019; un dato, comunque, ben superiore a quel 7% - 8% che si registrava negli anni precedenti.

I **debiti finanziari**, tra il 2018 e il 2019, si sono **incrementati del 10,6%**, **crescendo di 15,5 miliardi** (oltre 25 miliardi solo nell'ultimo biennio), da 146,3 a 161,6 miliardi di euro, mentre il rapporto tra debiti finanziari e fatturato è stato del 55,7% nel 2019, **mai stabilmente superiore al 50%**, mentre prima del 2015 non superava il 45%.

Gli **addetti** delle società considerate sono **aumentati di 2.160 unità**, dai 182.987 del 2018 ai 185.597 di fine 2019 (**+1,4%**); e di oltre 15.000 unità (+8,9%), rispetto ai 170.463 del 2014. Il **fatturato per dipendente è stato di 1.564.000 euro nel 2019**, in aumento rispetto ai 1.594.000 del 2018 e comunque inferiore sui 1.801.000 del 2014;

Il Centro Studi **CoMar** ha anche analizzato numeri e performance delle prime del settore, tra cui ci sono **16 realtà quotate**. Nel 2019, **Enel ha riguadagnato il primo posto** per fatturato, **superando Eni**. Nei primi dieci posti per fatturato, ci sono **7 società** con il primo azionista italiano e 3 società, sempre di diritto italiano, ma controllate da **holding estera**. Delle prime 10 nazionali, 8 sono a controllo pubblico, mentre le maggiori società italiane dell'energia controllate da holding estera sono **Edison, Esso Italiana, Kuwait Petroleum Italia, Isab, Sonatrach Raffineria Italiana, Engie Italia, Tamoil Italia**.

Le società con il migliore rapporto "MON su fatturato" sono **Snam, Terna, 2I Reti Gas, Italgas**. Le società con il migliore rapporto "fatturato per dipendente" risultano Alpha Trading, GSE Gestore Servizi Energetici, Edelweiss Energy Holding, mentre le società con il migliore rapporto "debiti finanziari su fatturato" sono Edelweiss Energy Holding, Ultragas CM, Shell Energy Italia.

30 novembre 2020 - Utilitalia

---

30/11/2020 15.22 - RADIOCOR

**Energia: fatturato 2019 aziende italiane stabile a 290 mld, margini netti a 26 mld**

E' quanto evidenziato dal Centro Studi **CoMar** (Il Sole 24 Ore Radiocor Plus) - Milano, 30 nov - La pandemia nel 2020 ha colpito il settore energetico che "a fine 2019 gia' mostrava fragilita' per il rallentamento del ciclo congiunturale e per gli impegni di una non facile transizione verso un'economia low carbon". E' quanto si evidenzia nel tradizionale 'Rapporto sui bilanci delle Societa' dell'energia in Italia' realizzato dal Centro Studi **CoMar** che ha analizzato le imprese, di diritto italiano, che producono, distribuiscono e vendono sia elettricita' e gas, che petroli e carburanti. Giunto alla quinta edizione, lo studio confronta l'andamento sia anno su anno che nei sei del periodo tra il 2014 ed il 2019.

Alcuni dei principali parametri del comparto virano in negativo: tra il 2019 ed il 2018, nel suo insieme, diminuiscono il fatturato (-0,54%) e gli utili (-6,56%), mentre aumentano i debiti (+ 10,6%); in crescita il numero dei dipendenti (+1,4%). Fortunatamente, i risultati positivi conseguiti nel 2017 e nel 2018 consentono disponibilita' finanziarie tali da poter affrontare le prossime sfide.

Dal Rapporto emerge in particolare che il fatturato complessivo e' stato di 290,1 miliardi, in calo dello 0,5% sul 2018 e del 5,1% rispetto al record dei 306,9 miliardi toccati nel 2014; il margine operativo netto e' stato di 26,1 miliardi anche qui in diminuzione, del 6,56%, equivalenti a oltre 1,8 miliardi, sui 28 miliardi del 2018; ma in notevole aumento, del 12,5%, rispetto ai 23,2 miliardi del 2014.

Per quanto riguarda le classifiche delle singole aziende, sempre con riferimento ai bilanci 2019, Enel riguadagna il primo posto per fatturato, superando Eni; nei primi dieci posti per fatturato, vi sono sette societa' con il primo azionista italiano e tre societa', sempre di diritto italiano; le societa' con il migliore rapporto 'mon su fatturato' sono Snam, Terna, 2I Reti Gas, Italgas.



## Analisi **CoMar**

### Il 2019-20 difficile per le imprese del settore energia

La pandemia colpisce un settore, l'energia, che a fine 2019 già mostrava fragilità. Alcuni dei parametri virano in negativo: tra 2019 e 2018 vanno giù fatturato (-0,54%) e utili (-6,5%) e crescono i debiti (+10,6%). Ma sale anche il numero dei dipendenti (+1,4%). I risultati positivi del 2017-2018

consentono però margini tali da poter affrontare le sfide. È quanto evidenzia il quinto «Rapporto sui bilanci delle Società dell'energia in Italia» del Centro Studi **CoMar**. Analizzate le imprese che producono, distribuiscono e vendono elettricità, gas, petroli e carburanti.



Ecco come vanno le società energetiche in Italia. Il report **Comar**



**N**el complesso si contano 290,1 miliardi di fatturato, 26,1 di utili, 161,6 di debiti, 185.600 dipendenti per le società energetiche italiane al 31 dicembre 2019

Il prossimo anno probabilmente ci sarà un peggioramento dovuto alla pandemia che ha colpito il mondo intero. Ma già nel 2019 il settore energetico italiano mostrava delle fragilità causate dal rallentamento del ciclo congiunturale e dagli impegni di una non facile transizione verso un'economia low carbon.

E' quanto evidenzia il "Rapporto sui bilanci delle Società dell'energia in Italia" **realizzato dal Centro Studi CoMar** che ha analizzato le imprese, di diritto Italiano, che producono, distribuiscono e vendono sia elettricità e gas, che petroli e carburanti. **Giunto alla quinta edizione**, lo studio confronta l'andamento sia anno su anno che nei sei del periodo tra il 2014 ed il 2019.

#### INDICATORI VIRANO IN NEGATIVO

Per capirlo basta dare un'occhiata ad alcuni indicatori: tra il 2019 ed il 2018, nel suo insieme, diminuiscono il fatturato (- 0,54%) e gli utili (- 6,56%), mentre aumentano i debiti (+ 10,6%) e cresce il numero dei dipendenti (+ 1,4%). Insomma una virata in negativo per i principali parametri economici, anche se, fortunatamente, i risultati positivi conseguiti nel 2017 e nel 2018 consentono disponibilità finanziarie tali da poter affrontare le prossime sfide.

#### I NUMERI DEL REPORT



Dal Rapporto emerge che il fatturato complessivo è stato di 290,1 miliardi di euro in diminuzione di 1,6 miliardi (- 0,54%) rispetto ai 291,7 del 2018; e in diminuzione del 5,1% anche rispetto alla vetta dei 306,9 miliardi toccati nel 2014.

Il margine operativo netto è stato di 26,1 miliardi di euro anche qui in diminuzione, del 6,56%, equivalenti a oltre 1,8 miliardi, sui 28 miliardi del 2018 ma in notevole aumento, del 12,5%, rispetto ai 23,2 miliardi del 2014.

L'andamento di questi valori, sottolinea lo studio **Comar** ha determinato il rapporto tra margine operativo netto e fatturato, in calo dal 9,6% del 2018 al 9% del

2019: un dato, comunque, ben superiore a quel 7- 8% che si registrava negli anni precedenti.

I debiti finanziari, tra il 2018 e il 2019, si sono incrementati del 10,6%, crescendo di 15,5 miliardi (oltre 25 miliardi solo nell'ultimo biennio), da 146,3 a 161,6 miliardi di euro; e lo stock complessivo del 2019 è in aumento del 19,85% sui 138,7 del 2014. Il rapporto tra debiti finanziari e fatturato è stato del 55,7% nel 2019, ormai stabilmente superiore al 50%, mentre prima del 2015 non superava il 45%;

Gli addetti delle Società considerate sono aumentati di 2.160 unità, dai 182.987 del 2018 ai 185.597 di fine 2019 (+1,4%). E di oltre 15.000 unità (+8,9%), rispetto ai 170.463 del 2014. Infine, il fatturato per dipendente è stato di 1.564.000 euro nel 2019, in aumento rispetto ai 1.594.000 del 2018 e comunque inferiore sui 1.801.000 del 2014. Il tutto per un totale di società dell'energia quotate pari a 16.



## ENEL AL PRIMO POSTO PER FATTURATO



Per quanto riguarda le classifiche delle singole aziende, sempre con riferimento ai bilanci 2019: Enel riguadagna il primo posto per fatturato, superando Eni; nei primi dieci posti per fatturato, vi sono 7 Società con il primo azionista Italiano e 3 Società, sempre di diritto Italiano, ma controllate da holding estera; delle prime 10 nazionali, 8 sono a controllo pubblico; le maggiori Società Italiane dell'energia controllate da holding estera sono Edison, Esso Italiana, Kuwait Petroleum Italia, Isab, Sonatrach Raffineria Italiana, Engie Italia, Tamoil Italia;

## IL MIGLIOR RAPPORTO MON SU FATTURATO A SNAM, TERNA 2I

### RETI GAS E ITALGAS

Sempre secondo il report **Comar**, le Società con il migliore rapporto "mon su fatturato" sono Snam, Terna, 2I Reti Gas, Italgas mentre le Società con il migliore rapporto "fatturato per dipendente" risultano, Alpha Trading, GSE Gestore Servizi Energetici, Edelweiss Energy Holding. Infine, le Società con il migliore rapporto "debiti finanziari su fatturato" sono Edelweiss Energy Holding, Ultragas CM, Shell Energy Italia.

### UN QUADRO COMPLESSO PER IL SETTORE

Le Società del settore sono chiamate ad operare in un quadro generale particolarmente complesso. Già a fine 2019, la domanda di energia primaria era scesa dell'1,3%, nonostante una leggera crescita del pil (0,3%), segnando un nuovo disallineamento tra andamento dell'economia e consumi di energia, con l'indice d'intensità energetica (tep/mio eur) tornato a calare dopo il momentaneo aumento del 2018.



La narrazione pubblica non corrisponde alla realtà con cui le Aziende dell'energia devono confrontarsi quotidianamente, osserva il report. Gli ambiziosi, necessari obiettivi dei Piani strategici europei e nazionali si misurano con un disegno attuale di mercato superato e frutto delle "liberalizzazioni" di trent'anni fa, centralizzato su grandi impianti programmabili.

Gli Operatori si devono muovere considerando assetti di governance e procedure autorizzative complesse, sostanziale blocco delle gare gas, competizione tra fonti, ipotizzati sostegni a futuri investimenti verdi ed attuali incentivi, oneri di sistema e morosità, fine della tutela non sufficientemente determinato, opposizioni locali ("nimby") e inerzie burocratiche ("nimto"), capacity market, progressi nei sistemi di accumulo; e, questo, programmando investimenti di respiro almeno ventennale, all'insegna della sostenibilità, conclude il report.



## Fatturato da 290 miliardi di euro per le società dell'energia in Italia

di **Redazione Key4biz**  
1 Dicembre 2020, ore 09:00



ENERGIA

*Rapporto sui bilanci delle Società dell'energia in Italia: fatturato in calo rispetto agli ultimi sei anni, ma aumenta il numero complessivo di dipendenti. Enel riguadagna il primo posto per fatturato, superando Eni. Le criticità della transizione energetica.*

La pandemia colpirà nel 2020 un settore che a fine 2019 già mostrava fragilità per il rallentamento del ciclo congiunturale e per gli impegni di una non facile transizione verso un'economia low carbon.

Alcuni dei principali parametri del comparto virano in negativo: tra il 2019 ed il 2018, nel suo insieme, diminuiscono il fatturato (- 0,54%) e gli utili (- 6,56%), mentre aumentano i debiti (+ 10,6%); in crescita il numero dei dipendenti (+ 1,4%). Fortunatamente, i risultati positivi conseguiti nel 2017 e nel 2018 consentono disponibilità finanziarie tali da poter affrontare le prossime sfide.

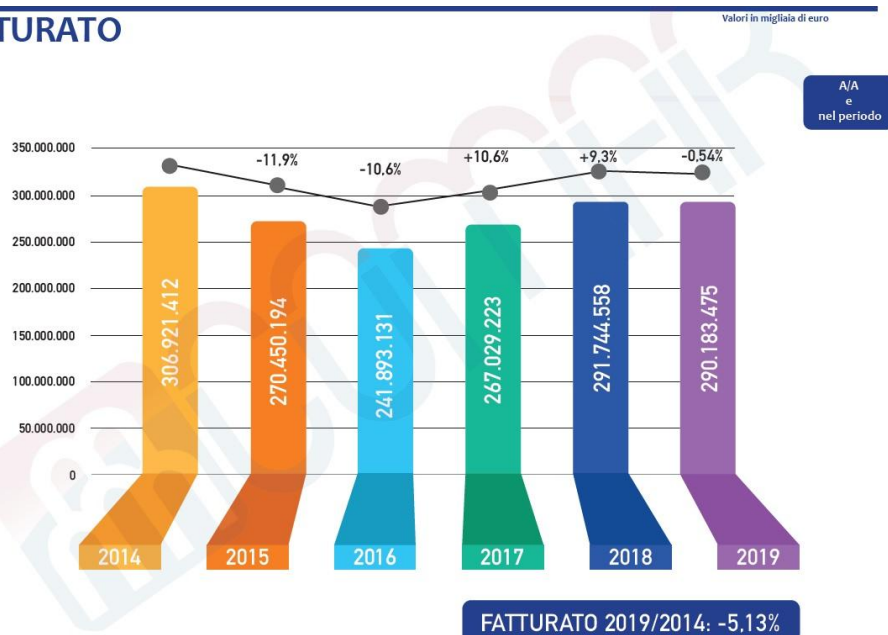
### Il Rapporto sui bilanci delle Società dell'energia in Italia

E' quanto si evidenzia nel tradizionale "*Rapporto sui bilanci delle Società dell'energia in Italia*" realizzato dal Centro Studi **CoMar** che ha analizzato le imprese, di diritto Italiano, che producono, distribuiscono e vendono sia elettricità e gas, che petroli e carburanti.

Giunto alla quinta edizione, lo studio confronta l'andamento sia anno su anno che nei sei del periodo tra il 2014 ed il 2019.



### FATTURATO

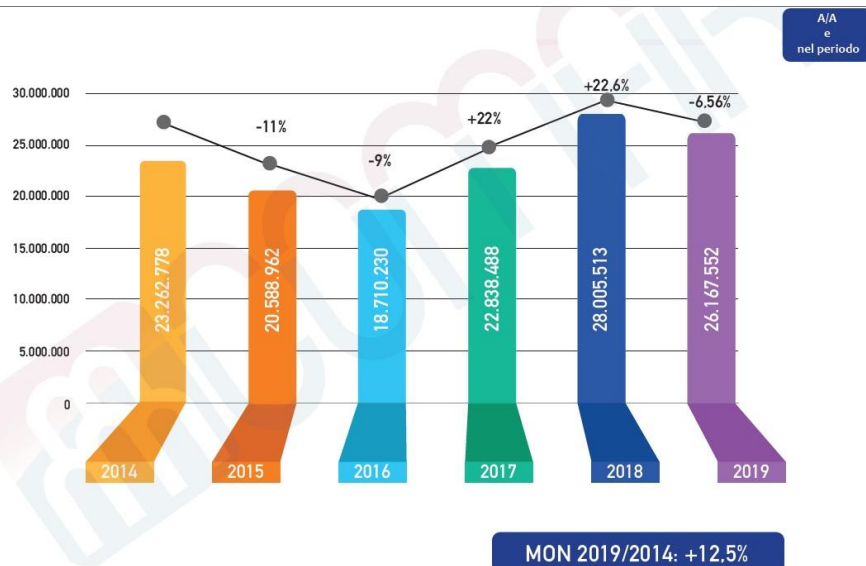


Rielaborazioni CoMar - Centro Studi - www.gruppocomar.it - novembre 2020



Dal Rapporto emerge che il **fatturato complessivo è stato di 290,1 miliardi di euro**; in diminuzione di 1,6 miliardi (-0,54%) rispetto ai 291,7 del 2018; e in diminuzione del 5,1% anche rispetto alla vetta dei 306,9 miliardi toccati nel 2014.

Il margine operativo netto è stato di 26,1 miliardi di euro; anche qui in diminuzione, del 6,56%, equivalenti a oltre 1,8 miliardi, sui 28 miliardi del 2018; ma in notevole aumento, del 12,5%, rispetto ai 23,2 miliardi del 2014.

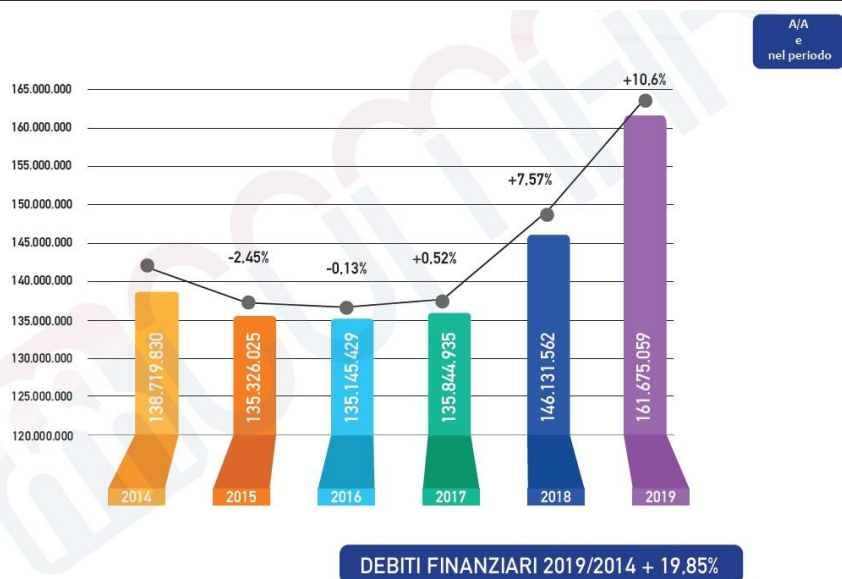


Rielaborazioni CoMar - Centro Studi - www.gruppocomar.it - novembre 2020



L'andamento dei suddetti valori ha determinato il rapporto tra margine operativo netto e fatturato, in calo dal 9,6% del 2018 al 9% del 2019; un dato, comunque, ben superiore a quel 7% - 8% che si registrava negli anni precedenti.

I debiti finanziari, tra il 2018 e il 2019, si sono incrementati del 10,6%, crescendo di 15,5 miliardi (oltre 25 miliardi solo nell'ultimo biennio), da 146,3 a 161,6 miliardi di euro; e lo stock complessivo del 2019 è in aumento del 19,85% sui 138,7 del 2014.



Rielaborazioni CoMar - Centro Studi - www.gruppcomar.it - novembre 2020



Il rapporto tra debiti finanziari e fatturato è stato del 55,7% nel 2019, ormai stabilmente superiore al 50%, mentre prima del 2015 non superava il 45%; gli addetti delle Società considerate sono aumentati di 2.160 unità, dai 182.987 del 2018 ai 185.597 di fine 2019 (+1,4%); e di oltre 15.000 unità (+8,9%), rispetto ai 170.463 del 2014.

Il fatturato per dipendente è stato di 1.564.000 euro nel 2019, in aumento rispetto ai 1.594.000 del 2018 e comunque inferiore sui 1.801.000 del 2014; le società dell'energia quotate sono 16.

### La classifica delle aziende

Per quanto riguarda le classifiche delle singole aziende, sempre con riferimento ai bilanci 2019:

- **Enel riguadagna il primo posto per fatturato, superando Eni;**
- nei primi dieci posti per fatturato, vi sono 7 Società con il primo azionista Italiano e 3 Società, sempre di diritto Italiano, ma controllate da holding estera;
- delle prime 10 nazionali, 8 sono a controllo pubblico;
- le maggiori Società Italiane dell'energia controllate da holding estera sono Edison, Esso Italiana, Kuwait Petroleum Italia, Isab, Sonatrach Raffineria Italiana, Engie Italia, Tamoil Italia;
- le Società con il migliore rapporto "mon su fatturato" sono Snam, Terna, 2I Reti Gas, Italgas;
- le Società con il migliore rapporto "fatturato per dipendente" risultano, Alpha Trading, GSE Gestore Servizi Energetici, Edelweiss Energy Holding;
- le Società con il migliore rapporto "debiti finanziari su fatturato" sono Edelweiss Energy Holding, Ultragas CM, Shell Energy Italia.

### Le criticità della transizione energetica

Le Società del settore sono chiamate ad operare in un quadro generale particolarmente complesso. Già a fine 2019, la domanda di energia primaria era scesa dell'1,3%, nonostante una leggera crescita del pil (0,3%), segnando un nuovo disallineamento tra andamento dell'economia e consumi di energia, con l'indice d'intensità energetica (tep/mio eur) tornato a calare dopo il momentaneo aumento del 2018.

La narrazione pubblica non corrisponde alla realtà con cui le Aziende dell'energia devono confrontarsi quotidianamente. Gli ambiziosi, necessari obiettivi dei Piani strategici europei e nazionali si misurano con un disegno attuale di mercato superato e frutto delle "liberalizzazioni" di trent'anni fa, centralizzato su grandi impianti programmabili.

Gli Operatori si devono muovere considerando assetti di governance e procedure autorizzative complesse, sostanziale blocco delle gare gas, competizione tra fonti, ipotizzati sostegni a futuri investimenti verdi ed attuali incentivi, oneri di sistema e morosità, fine della tutela non sufficientemente determinato, opposizioni locali ("nimby") e inerzie burocratiche ("nimto"), capacity market, progressi nei sistemi di accumulo; e, questo, programmando investimenti di respiro almeno ventennale, all'insegna della sostenibilità.



Eni, Enel e non solo, tutti i numeri delle società energetiche. Report **Comar**

di Sebastiano Torrini



**C**ome vanno Enel, Eni, Edison, Esso Italiana, Kuwait Petroleum Italia, Isab, Sonatrach Raffineria Italiana, Engie Italia e Tamoil Italia? Ecco numeri e confronti sui bilanci delle società dell'energia in Italia, secondo l'analisi del centro studi **Comar**.

Come vanno Enel, Eni, Edison, Esso Italiana, Kuwait Petroleum Italia, Isab, Sonatrach Raffineria Italiana, Engie Italia e Tamoil Italia?

Ecco numeri e confronti sui bilanci delle società dell'energia in Italia, secondo l'analisi del centro studi **Comar**.

## PRESENTE E FUTURO DI ENI, ENEL E NON SOLO

Il prossimo anno probabilmente ci sarà un peggioramento dovuto alla pandemia che ha colpito il mondo intero. Ma già nel 2019 il settore energetico italiano mostrava delle fragilità causate dal rallentamento del ciclo congiunturale e dagli impegni di una non facile transizione verso un'economia low carbon.

## CHE COSA DICE IL RAPPORTO COMAR SU ENEL, ENI E NON SOLO

È quanto evidenzia il "Rapporto sui bilanci delle Società dell'energia in Italia" **realizzato dal Centro Studi Comar**, che ha analizzato le imprese, di diritto italiano, che producono, distribuiscono e vendono sia elettricità e gas, che petroli e carburanti. **Giunto alla quinta edizione**, lo studio confronta l'andamento sia anno su anno nel periodo tra il 2014 ed il 2019.

## INDICATORI VIRANO IN NEGATIVO

Per capirlo basta dare un'occhiata ad alcuni indicatori: tra il 2019 ed il 2018 diminuiscono il fatturato (- 0,54%) e gli utili (- 6,56%), mentre aumentano i debiti (+ 10,6%) e cresce il numero dei dipendenti (+ 1,4%). Insomma una virata in negativo per i principali parametri economici, anche se, fortunatamente, i risultati positivi conseguiti nel 2017 e nel 2018 consentono disponibilità finanziarie tali da poter affrontare le prossime sfide.



## I NUMERI DEL REPORT

Dal rapporto emerge che il fatturato complessivo è stato di 290,1 miliardi di euro in diminuzione di 1,6 miliardi (- 0,54%) rispetto ai 291,7 del 2018; e in diminuzione del 5,1% anche rispetto alla vetta dei 306,9 miliardi toccati nel 2014.

Il margine operativo netto è stato di 26,1 miliardi di euro anche qui in diminuzione, del 6,56%, equivalenti a oltre 1,8 miliardi, sui 28 miliardi del 2018 ma in notevole aumento, del 12,5%, rispetto ai 23,2 miliardi del 2014.

L'andamento di questi valori, sottolinea lo studio **Comar**, ha determinato il rapporto tra margine operativo netto e fatturato, in calo dal 9,6% del 2018 al 9% del 2019: un dato, comunque, ben superiore a quel 7- 8% che si registrava negli anni precedenti.



I debiti finanziari, tra il 2018 e il 2019, si sono incrementati del 10,6%, crescendo di 15,5 miliardi (oltre 25 miliardi solo nell'ultimo biennio), da 146,3 a 161,6 miliardi di euro; e lo stock complessivo del 2019 è in aumento del 19,85% sui 138,7 del 2014. Il rapporto tra debiti finanziari e fatturato è stato del 55,7% nel 2019, ormai stabilmente superiore al 50%, mentre prima del 2015 non superava il 45%;

Gli addetti delle società del settore sono aumentati di 2.160 unità, dai 182.987 del 2018 ai 185.597 di fine 2019 (+1,4%). E di oltre 15.000 unità (+8,9%), rispetto ai 170.463 del 2014. Infine, il fatturato per dipendente è stato di 1.564.000 euro nel 2019, in aumento rispetto ai 1.594.000 del 2018 e comunque inferiore sui 1.801.000 del 2014. Il tutto per un totale di società dell'energia quotate pari a 16.

## ENEL AL PRIMO POSTO PER FATTURATO

Per quanto riguarda le classifiche delle singole aziende, sempre con riferimento ai bilanci 2019: Enel riguadagna il primo posto per fatturato, superando Eni; nei primi dieci posti per fatturato, vi sono 7 società con il primo azionista italiano e 3 società, sempre di diritto italiano, ma controllate da holding estera; delle prime 10 nazionali, 8 sono a controllo pubblico; le maggiori società italiane dell'energia controllate da holding estera sono Edison, Esso Italiana, Kuwait Petroleum Italia, Isab, Sonatrach Raffineria Italiana, Engie Italia, Tamoil Italia.



## IL RAPPORTO MON SU FATTURATO

Sempre secondo il report **Comar**, le Società con il migliore rapporto “mon su fatturato” sono **Snam**, Terna, 2I Reti Gas, Italgas mentre le Società con il migliore rapporto “fatturato per dipendente” risultano, Alpha Trading, GSE Gestore Servizi Energetici, Edelweiss Energy Holding. Infine, le Società con il migliore rapporto “debiti finanziari su fatturato” sono Edelweiss Energy Holding, Ultragas CM, Shell Energy Italia.

## UN QUADRO COMPLESSO PER IL SETTORE

Le società del settore sono chiamate ad operare in un quadro generale particolarmente complesso. Già a fine 2019, la domanda di energia primaria era scesa dell'1,3%, nonostante una leggera crescita del pil (0,3%), segnando un nuovo disallineamento tra andamento dell'economia e consumi di energia, con l'indice d'intensità energetica (tep/mio eur) tornato a calare dopo il momentaneo aumento del 2018.

La narrazione pubblica non corrisponde alla realtà con cui le aziende dell'energia devono confrontarsi quotidianamente, osserva il report. Gli ambiziosi, necessari obiettivi dei Piani strategici europei e nazionali si misurano con un disegno attuale di mercato superato e frutto delle “liberalizzazioni” di trent'anni fa, centralizzato su grandi impianti programmabili.



Gli Operatori si devono muovere considerando assetti di governance e procedure autorizzative complesse, sostanziale blocco delle gare gas, competizione tra fonti, ipotizzati sostegni a futuri investimenti verdi ed attuali incentivi, oneri di sistema e morosità, fine della tutela non sufficientemente determinato, opposizioni locali (“nimby”) e inerzie burocratiche (“nimto”), capacity market, progressi nei sistemi di accumulo; e, questo, programmando investimenti di respiro almeno ventennale, all’insegna della sostenibilità, conclude il report.



**SOSTENIBILITÀ** Per la prima volta i ricavi di Enel superano quelli di Eni. Merito della strategia sugli impianti green che ha portato anche a una capitalizzazione record. Mentre le municipalizzate puntano sulla circular economy con un occhio all'idrogeno

# Il sorpasso delle rinnovabili

di Nicola Carosielli

**N**onostante la transizione energetica verso un'economia a basso carbon resti ancora alquanto impegnativa per molti gruppi energetici, l'impatto sui conti economici delle aziende del comparto inizia già a farsi vedere. Una dimostrazione sembra arrivare dall'ultimo «Rapporto sui bilanci delle società dell'energia in Italia» realizzato dal Centro Studi CoMar, dal quale emerge il superamento di Enel su Eni in vetta alla classifica delle aziende che hanno registrato il fatturato maggiore nel 2019. I due colossi statali sono da tempo impegnati in una trasformazione strategica in chiave green, ma il gruppo guidato dal ceo Francesco Starace ha saputo cambiar pelle in tempi particolarmente stringati, imponendosi in poco tempo come benchmark di riferimento per il settore a livello europeo. Per capirne l'impegno, basta ricordare il piano al 2030: sul fronte della Global Power Generation saranno investiti 70 miliardi di euro solo sulle rinnovabili, che da previsioni consentiranno di disporre di circa 120 Gw di capacità installata nel 2030, pari a 2,7 volte quella attuale (circa 45 Gw).

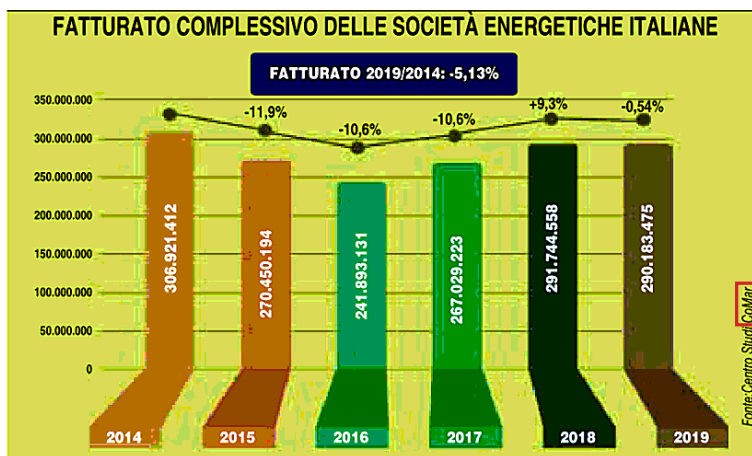
L'obiettivo verrà raggiunto valorizzando una pipeline di oltre 140 Gw, in ulteriore crescita, unita a un modello di business globale platform-based per le attività di Business Development, Engineering and Construction e Operation and Maintenance. La forza del gruppo, riconosciuta da più voci, è stata soprattutto quella di aver sfruttato la propria potenza di fuoco investendo negli impianti per l'energia rinnovabile quando queste fonti



Francesco Starace



Claudio Descalzi



GRAFICA IMF-MILANO FINANZA

erano ancora considerate sconvenienti. Raccogliendo adesso i frutti, vista la centralità delle rinnovabili nella pianificazione politica e soprattutto il grande calo dei costi, tale da renderle ormai più convenienti delle fonti fossili (benché il forte calo dei prezzi del petrolio, causa Covid, sembri poter parzialmente rimettere in discussione la questione). I benefici si sono visti anche in termini di capitalizza-

zione di mercato: 83,44 miliardi di Enel contro i 29,95 miliardi di Eni. Neppure la major guidata da Claudio Descalzi è tuttavia rimasta a guardare, come dimostra anche l'obiettivo di raggiungere i 5 gigawatt di capacità installata da rinnovabili nel 2025, oltre alla possibilità di sfruttare le sinergie con il business retail dove Eni mira a fornire prodotti più decarbonizzati ai propri clienti. L'ultima mossa del Cane a sei

zampe è stata messa a segno venerdì 4, con l'ingresso nell'eolico offshore in Gran Bretagna grazie all'acquisizione del 20% da Equinor e Sse Renewables (assistite dall'advisor Rothschild), del progetto Dogger Bank, che una volta a regime sarà il progetto più grande del mondo con 3,6 Gw di potenza.

Anche per le municipalizzate di piazza Affari, come A2A, Hera e Iren, l'impegno verso le rinnova-

bili è ormai cosa nota, alla luce di una forte e ormai consolidata integrazione nella produzione elettrica. Va comunque sottolineato come per queste utility la partita sulle produzioni di energia da fonti rinnovabili si intrecci con l'altra grande sfida che si sta giocando sul business del waste to energy e che vede nell'economia circolare la massima espressione.

Sul tavolo le scorse settimane si sono visti una serie di accordi importanti come quello di A2A e Suez e la creazione di una nuova joint venture tra Hera ed Eni, ma secondo alcuni osservatori nelle prossime settimane al mercato potrebbero essere comunicate nuove operazioni in questa direzione. L'economia circolare è l'altro grande tema al centro dell'agenda europea e non stupisce che sia già uno dei cardini per le municipalizzate, considerando il giro d'affari raggiunto nel 2019 dalle maggiori 230 aziende della gestione dei rifiuti: 11,7 miliardi di euro, con un aumento dei rifiuti gestiti (+6,4%) e degli investimenti (+4,1%) su base annua. Un occhio maggiore a operazioni straordinarie nella generazione da rinnovabili, però, potrebbe anche arrivare da A2A. Spinta anche dal nuovo posizionamento che la multiutility guidata dal ceo Renato Mazzoncin sta avviando sull'idrogeno verde, come dimostrano gli accordi stretti con Snam, Ardian e Fnm.

Accanto a questi temi, per tutte le municipalizzate quotate c'è poi il filone dello sviluppo dell'infrastruttura di colonnine di ricarica elettrica, parte fondamentale per l'uscita progressiva dal carbone che, con il modello del vehicle-to-grid V2G, porterà anche al progressivo bilanciamento della rete elettrica. Certo questo aspetto dipenderà anche dalla progressiva penetrazione nel mercato automotive dei veicoli elettrici, in Italia ancora molto indietro rispetto ai più virtuosi Paesi europei.

Un ruolo importante per il made in Italy, in questa direzione, spetterà a Fca che proprio venerdì scorso ha inaugurato a Torino l'e-Village, luogo pensato per promuovere l'idea di mobilità sostenibile del gruppo e realizzato al piano terra del Green Pea, l'edificio di cinque piani nato da un'idea del patron di Eataly, Oscar Farinetti, in partnership con Iren. (riproduzione riservata)

